

I Giorni del SANTO NATALE

In Cattedrale: Lunedì 22, Martedì 23, Mercoledì 24 dicembre: alle ore 8 celebra il Vescovo

Mercoledì 24 Dicembre, Vigilia di Natale

ore 17 - Santa Messa della Vigilia

ore 23 - Veglia di Natale con Canti e Letture

ore 24 - Santa Messa della Notte di Natale

Giovedì 25 dicembre, SANTO NATALE

ore 10,15 - Santa Messa celebrata dal vescovo Adriano; coro Bellemo

ore 12 e 17 - Sante Messe

Venerdì 26 dicembre, Santo Stefano: ore 10,15 e 17 - Sante Messe

Sabato 27 dicembre, San Giovanni: ore 8 e 17 - Sante Messe

Domenica 28 dicembre, Santa Famiglia di Nazaret

ore 10,15, 12 e 17 - Sante Messe: Gli sposi rinnovano le promesse matrimoniali

Lunedì 29 - Martedì 30 dicembre: ore 8 Messa in Cattedrale; ore 18 in Chiesa San Francesco

Mercoledì 31 dicembre: ore 8 Messa in Cattedrale

ore 17 - Santa Messa dell'Ultimo dell'Anno con Te Deum. Celebra il Vescovo

Giovedì 1 gennaio 2015, Maria Madre di Dio: ore 10,15 e 12 Messa in Cattedrale

ore 17 - Santa Messa celebrata dal vescovo Adriano e canto del Veni Creator

Venerdì 2 gennaio - ore 8 Messa in Cattedrale; ore 18 in Chiesa San Francesco

Sabato 3 gennaio - ore 8 e 17: Sante Messe in Cattedrale

Domenica 4 Gennaio, ore 10,15 - 12 - 17: Sante Messe

Lunedì 5 gennaio - ore 8 e 17: Sante Messe in Cattedrale

Martedì 6 Gennaio, Epifania del Signore

Sante Messe: ore 10,15 celebrata dal vescovo Adriano; ore 12 e 17

Natale e Confessione

In occasione del Natale possiamo gustare l'abbraccio del Signore nel sacramento della Confessione. Prepariamoci con serietà e serenità, anche usando il pieghevole accanto ai confessionali. Negli orari indicati troveremo il sacerdote ben disposto ad accoglierci

in Cattedrale, ogni giorno ore 16-18

Vigilia di Natale: ore 9 -12; 15,30 - 20

in Chiesa San Francesco,

Vigilia di Natale: ore 9-12

Parrocchia «Santa Maria Assunta» - Campo Duomo, 77 - 30015 CHIOGGIA (Venezia)

Telefono 041 400496 - 338 6539107 (Don Angelo) donangelobusetto@virgilio.it - Suore S. Volto 041 401065

www.cattedralechioggia.it - Composizione e Stampa a cura di DeltaGrafic - Cattedrale di Chioggia - deltagrafic.chioggia@tiscali.it

- Stampato su carta riciclata -



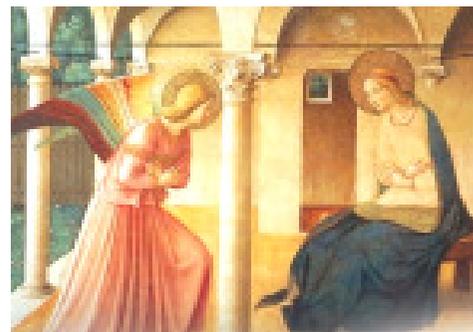
VOCE

COMUNITÀ PARROCCHIALE DELLA CATTEDRALE - CHIOGGIA

www.cattedralechioggia.it

Domenica 21 Dicembre 2014

4a DOMENICA DI AVVENTO



Dio viene, la Madre lo accoglie

Dio viene a Nazaret, nella casa, nel cuore, nel grembo di Maria.

Il 'mistero avvolto nel silenzio per secoli eterni' si svela e si realizza.

Egli viene per noi oggi, e domanda la disponibilità e semplicità del cuore per

essere riconosciuto, accolto, seguito.

Scopriamo e seguiamo i segni del Signore che viene. Apriamo mente e cuore e tempo alla preghiera, alla domanda di perdono, alla carità.



I ragazzi, insieme con catechiste e genitori cantano la Chiarastella, annuncio di Natale, in alcune calli e in zona Tombola, **lunedì e martedì tardo pomeriggio.**

Le famiglie che ricevono l'annuncio possono

aprire la loro porta e donare viveri o offerte per i poveri della Parrocchia.

Oggi viene riaperta la

Chiesa di Sant'Andrea

dopo tre lunghi anni di restauro!!

Il vescovo Adriano celebrerà la Santa Messa alle ore 11,15.

Il risultato dei lavori interni è molto bello e viene garantito nel tempo.

Una bella casa preparata per il Signore Gesù e per il popolo cristiano, pronta per il Natale.



N° 39/2014 - Anno XXXIX

Letture del Giorno

2Sam 7,1-5.8-12.14.16 - Sal 88 - Rm 16,25-27 - Lc 1,26-38

Natale con il Presepio

- Oggi vengono benedette le **statuine di Gesù Bambino** che verranno deposte nei presepi costruiti in famiglia: presepi di tutte le forme e misure.

- Un **Presepio in Chiesa**, grande e bello, nella cappella dei Santi Patroni, con statue quasi a grandezza naturale provenienti da Ortisei: un bel dono alla nostra parrocchia! Viene allestito a cura di *Gilberto Tonello*.

- Ci sono i **presepi in chiesetta San Martino**, a cura dell'Anfass: inaugurazione Lunedì alle ore 11.



- **Puoi invitare** uno o più giovani rifugiati a pranzo o a cena a casa tua, accompagnati da un volontario italiano. Parlane in parrocchia.

- C'è anche la possibilità di dare una mano ai **rifugiati** per l'aspetto culturale, linguistico, manuale, ricreativo, religioso. Prendere contatto con la Caritas: segreteria@caritaschioggia.it

- **Pranzo di fraternità** in Centro Parrocchiale domenica 28 dicembre. Si partecipa alla Messa alle ore 10,15 e poi insieme si prepara in Centro.

* Promessa dei **Cavalieri del Graal-Ragazzi Scuola Media**, Milano 4 e 5 gennaio: "Sei tu che io sto cercando!" *Info in parrocchia.*

Concerto di Natale in Cattedrale

Martedì 23 - ore 21 con musiche di Mozart, Bach, Handel, Frank, Adam, Rossini. Orchestra e Coro Tullio Serafin diretta dal M° Banzato.



- **Scuola di Comunità** di Comunione e Liberazione, Lunedì ore 21 in Centro Parrocchiale.

- Su Nuova Scintilla il **BUON NATALE del Vescovo Adriano** e pagine speciali sul Natale.

Esperienza del Ritiro di Avvento

Ha molto colpito il Ritiro di sabato scorso ai Cavanis. Una cinquantina di persone hanno ascoltato con attenzione *don Andrea Trevisan* che ha parlato della Gioia del Vangelo: la semplicità del linguaggio, gli esempi sull'innamoramento e sulla nascita di un figlio, il racconto della sua vocazione, la sua esperienza nella celebrazione della messa, l'incontro con i giovani e altre persone, ...

Una frase della *Evangelii Gaudium*, ripresa da *Deus Caritas est*, riassume tutto: *All'inizio dell'essere cristiano non c'è una decisione etica o una grande idea, bensì l'incontro con un avvenimento, con una Persona, che dà alla vita un nuovo orizzonte e con ciò la direzione decisiva.*

Che cosa custodiamo e che cosa annunciamo e testimoniamo ai figli e al mondo? Quello che abbiamo visto e udito...

Il Natale nella famiglia di Nazaret

La vicinanza del Natale accende una grande luce. L'incarnazione del Figlio di Dio apre un nuovo inizio nella storia universale dell'uomo e della donna. E questo nuovo inizio accade in seno ad una famiglia, a Nazaret.

Gesù nacque in una famiglia. Lui poteva venire spettacolarmente, o come un guerriero, un imperatore... No, no: viene come un figlio di famiglia, in una famiglia. Questo è importante: guardare nel presepio questa scena tanto bella.

Dio ha scelto di nascere in una famiglia umana, che ha formato Lui stesso. L'ha formata in uno sperduto villaggio della periferia dell'Impero Romano. Non a Roma, che era la capitale dell'Impero, non in una grande città, ma in una periferia quasi invisibile, anzi, piuttosto malfamata. Lo ricordano anche i Vangeli, quasi come un modo di dire: «Da Nazaret può mai venire qualcosa di buono?» (Gv 1,46)...

Gesù è rimasto **in quella periferia per trent'anni.** L'evangelista Luca riassume questo periodo così: Gesù «era loro sottomesso [cioè a Maria e Giuseppe]. E uno potrebbe dire: "Ma questo Dio che viene a salvarci, è all'opera. E viene per salvare il mondo. E questa è la grande missione della famiglia: **fare posto a Gesù** che viene, accogliere Gesù nella famiglia, nella persona dei figli, del marito, della moglie, dei nonni. Gesù è lì. Accoglierlo lì...

Non si parla di miracoli o guarigioni, di predicazioni, di folle che accorrono; a Nazaret tutto sembra accadere "normalmente", secondo le consuetudini di una pia e operosa famiglia israelita: si lavorava, **la mamma** cucinava, faceva tutte le cose della casa, stirava le camicie... tutte le cose da mamma. **Il papà**, falegname, lavorava, insegnava al figlio a lavorare. Trent'anni. "Ma che spreco, Padre!". Le vie di Dio sono misteriose. Ma ciò che era importante lì era la famiglia!...

I Vangeli, nella loro sobrietà, non riferiscono nulla circa l'adolescenza di Gesù e lasciano questo compito alla nostra affettuosa meditazione. L'arte, la letteratura, la musica hanno percorso questa via dell'immaginazione. Di certo, non ci è difficile immaginare quanto le mamme potrebbero apprendere dalle

premure di Maria per quel Figlio! E quanto i papà potrebbero ricavare dall'esempio di Giuseppe, uomo giusto, che dedicò la sua vita a sostenere e a difendere il bambino e la sposa – la sua famiglia – nei passaggi difficili! I ragazzi potrebbero essere incoraggiati da Gesù adolescente a comprendere la necessità e la bellezza di coltivare la loro vocazione più profonda, e di sognare in grande!...

Ciascuna famiglia cristiana può anzitutto **accogliere Gesù**, ascoltarlo, parlare con Lui, custodirlo, proteggerlo, crescere con Lui; e così migliorare il mondo. **Facciamo spazio** nel nostro cuore e nelle nostre giornate al Signore. Così fecero anche Maria e Giuseppe, e non fu facile: quante difficoltà dovettero superare! Non era una famiglia finta, non era una famiglia irreale. La famiglia di Nazaret ci impegna a riscoprire la vocazione e la missione di ogni famiglia. E, come accadde in quei trent'anni a Nazaret, così può accadere anche per noi: far diventare normale l'amore e non l'odio, far diventare comune l'aiuto vicendevole, non l'indifferenza o l'inimicizia. Non è un caso, allora, che "Nazaret" significhi "Colei che custodisce", come Maria, che – dice il Vangelo – «custodiva nel suo cuore tutte queste cose» (cfr Lc 2,19.51). Da allora, ogni volta che c'è una famiglia che custodisce questo mistero, fosse anche alla periferia del mondo, il mistero del Figlio di Dio, il mistero di Gesù che viene a salvarci, è all'opera. E viene per salvare il mondo. E questa è la grande missione della famiglia: **fare posto a Gesù** che viene, accogliere Gesù nella famiglia, nella persona dei figli, del marito, della moglie, dei nonni. Gesù è lì. Accoglierlo lì...

Dall'Udienza di Mercoledì 17 dicembre 2014 di Papa Francesco

